

## Contestati dagli alunni ma soprattutto dai genitori Fuga dei prof dal Parini di Milano

Clima difficile tra i professori del prestigioso liceo classico Parini di Milano, già altre volte al centro delle cronache. Una prof di materie scientifiche (non è dato, al momento, saperne di più), particolarmente severa, oggetto di critiche e contestazioni da parte di alunni ma soprattutto dei loro genitori, ha annunciato di voler chiedere il trasferimento a causa delle troppe *"pressioni, insulti e accuse"* rivoltele in particolare da alcuni genitori. Altri docenti del liceo si appresterebbero a fare lo stesso per ragioni analoghe.

Gli studenti, avvicinati dai giornalisti, sostengono però che la professoressa in questione *"spiega male, non risponde alle domande e dà voti a caso"*. Divisi i genitori: alcuni danno ragione ai figli, come una madre che si dice *"indignata, offesa e amareggiata per il comportamento della professoressa"*, altri la difendono e anzi la elogiano. Un'altra madre dichiara per esempio che *"con lei mia figlia ha imparato ad amare le materie scientifiche e per questo gliene sarò per sempre grata"*.

Ma forse l'aspetto più preoccupante della vicenda è l'affiorare di un atteggiamento di cauto opportunismo da parte di molti insegnanti, ben riassunto da uno di loro: *"oramai ci si pensa due volte a mettere un brutto voto a un ragazzo, c'è troppa paura di ritorsioni da parte dei genitori"*.

Forse sarebbe il caso, ferma restando la libertà di insegnamento dei docenti, che il Ministero incoraggiasse, anche attraverso idonee iniziative di formazione in servizio, l'adozione di criteri di valutazione didattica i più oggettivi possibile, in modo da spuntare in partenza le accuse di parzialità, ingiustizie o altro mosse loro da studenti poco studiosi e/o da genitori troppo protettivi.